Determinazione n°23
del registro cronologico di settore

del 3 giugno 2014

Originale

Prot. n.ro 24413

Data Prot. 03 GIU. 2014

COMUNE DI VIBO VALENTIA

Provincia Di VIBO VALENTIA

Determinazione

"SETTORE 3"

Governo del Territorio

Dirigente : dott. ssa Adriana Teti

L'anno duemilaquattordici, il giorno 3 del mese di giugno, la dott. ssa Adriana Teti, nella qualità di dirigente ha adottato la seguente determinazione :

OGGETTO: CONFERENZA DI SERVIZI PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA DA DESTINARE AD AREA ATTREZZATA PER LA NAUTICA LOCALIZZATA ALL'INTERNO DELLO SPECCHIO ACQUEO PORTUALE DI VIBO VALENTIA MARINA..*DETERMINAZIONI.*

=== IL DIRIGENTE ===

VISTI:

- il T.U.O.E.L. n. 267 del 18/08/2000;
- il decreto del Sindaco n. 9 del 17.05.2012 con il quale sono state attribuite le funzioni dirigenziali alla dott.ssa Adriana Teti;
- Il D.L n°33/2013 e s.m.i.
- La dichiarazione di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Vista l'istanza presentata alla Capitaneria di Porto in data 17.10.2000 dal richiedente, Cadi S.r.l. di Cascasi Francesco con sede legale in Cessaniti - viale Kennedy, relativa al rilascio di Concessione Demaniale Marittima da destinare ad area attrezzata per la nautica localizzata all'interno dello specchio acqueo portuale di Vibo Valentia Marina;

Visto il Verbale della conferenza dei servizi convocata in data 07.02.2002;

Preso atto che in sede di conferenza:

- L'agenzia delle Dogane ha espresso parere favorevole;
- La Capitaneria di Porto ha espresso parere favorevole;
- L'agenzia del Demanio ha espresso parere favorevole;
- Il Comune di Vibo Valentia ha espresso parere sfavorevole;

Preso atto della sentenza del TAR Calabria n. 17/2005 con la quale è stata dichiarata *"l'illegittimità del silenzio serbato dall'Amministrazione Comunale di Vibo Valentia per la mancata adozione del provvedimento finale ai sensi dell'art.14 ter della Legge 241/1990";*

Considerato:

- **che** l'Amministrazione Comunale con atto Dirigenziale prot. n. 3970 del 02.02.2005 ha espresso parere sfavorevole alla realizzazione dell'intervento proposto in quanto: "l'impianto proposto non risulta conforme alle norme transitorie di utilizzo delle aree demaniali, in corso di approvazione";
- **che** tra le motivazioni che hanno indotto il Dirigente pro-tempore ad esprimere parere sfavorevole veniva citata l'avvenuta adozione dal parte della G.M. della deliberazione n. 207 del 24.05.2003, con la quale veniva dato tra l'altro, indirizzo per non rilasciare autorizzazioni o concessioni edilizie per interventi che interessassero lo specchio d'acqua;
- **che** la società richiedente, avverso il citato provvedimento Dirigenziale, ritenendo che l'Amministrazione Comunale non avesse completato l'iter procedimentale della Conferenza così come stabilito dall'art. 14 ter della Legge 241/1990, in data 04.04.2005 ha proposto ricorso al TAR Calabria, ancora pendente;
- **che** con nota del 17.03.2014, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 12605, la sig.ra Marcello Domenica, legale rappresentante della società richiedente Cadi S.r.l., ha diffidato l'Ente alla chiusura della Conferenza dei Servizi, invocando eventuale intervento del Commissario ad acta, già individuato dal TAR Calabria nella persona del Prefetto di Vibo Valentia;
- **che** il citato atto dirigenziale, ha solo in parte aderito all'Ordinanza del Giudice Amministrativo, in quanto lo stesso, ha palesemente riconosciuto che il silenzio dell'amministrazione *"viola l'art. 14 quater della L. 241/1990, il quale stabilisce che in ogni caso, anche se vi siano stati all'interno della Conferenza di Servizi uno o più dissensi, l'Amministrazione procedente, ..., assume comunque la determinazione di conclusione del procedimento sulla base della maggioranza delle posizioni espresse, ...";*
- **che** l'art. 5 del DPR 509/1997 contempla un modello particolare di Conferenza dei Servizi, per l'esame del solo progetto preliminare che permette, alle amministrazioni invitate, di esprimere la rispondenza dell'opera proposta con l'interesse pubblico a cui ognuna di esse è demandato. Le medesime, in sede di conferenza devono indicare quali siano le condizioni e gli elementi necessari per ottenere, in un secondo momento, l'assenso sul progetto definitivo;

- **che** tale assunto è stato statuito da consolidata giurisprudenza che negli anni si è espressa in tal senso (Consiglio di Stato, VI Sezione, 18.04.2005 n° 1768 - TAR Puglia Lecce Sezione I, 16.05.2006, n° 272 , TAR Friuli Venezia Giulia Trieste, Sezione I, 22.02.2006, n° 117);

Visto l'art. 14 ter comma 6-bis della Legge 241/1990 che tra l'altro testualmente recita: *"in tutti gli altri casi, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento che sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza";*

Ritenuto che l'atto Dirigenziale del 02.02.2005 prot. n. 3970/2005, pur avendo manifestato un legittimo dissenso dell'Amministrazione Procedente, non ha concluso la stessa secondo i dettami stabiliti dalla vigente normativa che, in presenza di tre pareri favorevoli ed uno contrario avrebbe dovuto ammettere l'istanza alla successiva procedura di cui all'art. 6 del DPR 597/1997;

Preso Atto che in data 27.02.2014 con deliberazione n. 53 la Giunta Municipale ha revocato la deliberazione G.M. n. 203 del 24.05.2003;

Visto il Decreto della Capitaneria di Porto di Vibo Valentia, di approvazione prescrizioni Tecniche ed annesso elaborato planimetrico, abbinate al Decreto di destinazione d'uso delle Banchine n. 67/2012;

Vista la nota prot. n. 5639 del 17.03.2014, acquisita agli atti con prot. n. 13113 del 19.03.2014, con la quale la Capitaneria di Porto di Vibo Valentia, dovendosi pronunciare in merito ad una richiesta di specchio acqueo portuale, in parte coincidente con lo specchio acqueo richiesto dalla società Cadi S.r.l., ha richiesto lo stato del procedimento amministrativo avviato ai sensi del DPR n. 509/1997;

Ritenuto di dover concludere la procedura di cui all'art. 5 del DPR 509/1997, relativa alla Conferenza dei Servizi tenutesi in data 07.02.2002, ammettendo l'istanza della Società CA.DI. srl alla successiva procedura di cui all'art. 6 del DPR 597/1997;

Vista la legge 28.01.1994 n.84;

Vista la Legge n. 241/90;

Visto il D.lgs n. 267/2000 T.U.E.L.;

Visto lo statuto comunale in merito alle competenze dei Dirigenti dei Settori;

Visti gli artt. 42, 48 e 107 del D.Lgs. 267/2000, e rilevato che nel caso di specie la competenza risulta ascrivibile al Dirigente del Settore, in quanto ad esso attribuita dalla Giunta Comunale;

Viste altresì le disposizioni di cui al D.Lgs. 29/1993 e successive modificazioni, in merito alle competenze dirigenziali e le norme introdotte sulla base di esso con il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente, approvato con deliberazione della Giunta in base degli indirizzi formulati dal Consiglio;

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del D.lgs 18.08.2000, n.267;

Ritenuto che l'adozione del presente provvedimento compete al Dirigente del Settore ai sensi dell'art. 107, comma 3 del T.U. del 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

Visto l'art. 3 D.L.174/12;

Visto il D.Lgs. n° 267/2000;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati :

1. di prendere atto del Verbale della Conferenza dei Servizi del 07.02.2002;
2. di confermare il parere sfavorevole espresso in sede di conferenza dal rappresentante dell'Amministrazione Comunale;
3. di revocare l'atto Dirigenziale del 02.02.2005 prot. n. 3970/2005;
4. di ammettere l'istanza della Società CA.DI. srl alla successiva procedura di cui all'art. 6 del DPR 509/1997;
5. di trasmettere copia della presente a tutti i soggetti invitati alla citata Conferenza dei Servizi;
6. di dare atto che la presente determina:
   - va pubblicata all'albo pretorio di questo Ente per quindici giorni consecutivi;
   - verrà pubblicata alla sezione "Amministrativa aperta" del sito web dell'ente ai sensi del D.L. 33/2013 e s.m.i.;
   - va inserita nel registro delle determinazioni, tenuto presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Dirigente
Dott. ssa Adriasna Teti